Nuoro. Firmato un protocollo d'intesa fra rappresentanti di Sardegna, Galizia, Vietnam e Marocco

Un turismo verde che favorisca i disabili

Con la firma del protocollo di intesa tra Sardegna, Galizia, Vietnam e Marocco il circuito internazionale del turismo verde entra nel vivo della fase progettuale per la realizzazione di un modello di vacanza che permetterà ai disabili e alle loro famiglie di trovare in diversi paesi strutture per accedere a cure a un unico costo. L'impegno è anche quello di creare rapporti di scambi commerciali tra i paesi aderenti.

Modello di vacanza innovativo

I FIRMATARI. Insieme alla delegazione vietnamita e a quella galiziana (già inserita nel Circuito verde) hanno aderito all'intesa enti pubblici e imprese private che si impegnano a mettere a disposizione le loro competenze per il buon esito del progetto. Tra i firmatari, l'Ufficio per l'integrazione socio-sanitaria della Asl di Nuoro, l'Associazione italiana di psicologia Anffas onlus Cagliari (sezione sarda dell'associazione nazionale delle famiglie di disabili intellettivi e relazionali), i Cantieri navali Sabaudia etica, il Circolo nautico La Caletta, la scuola di Ippoterapia Caprilli di Capoterra, la Sardegna Sport di Cagliari, la Cooperativa sociale Eugo, il Comitato italiano paralimpico, il Dipartimento di Scienze sociali dell'università di Pisa e quello di Architettura di Sassari. A questi si sono aggiunti il comune di Gavoi, l'amministrazione provinciale di Oristano e il console del Marocco Heename Yazez, accolto con calore dalla comunità immigrata. Con il tempo l'accordo potrebbe coinvolgere anche l'Iraq, rappresentato ieri dal mediatore culturale Hussein Karim.

GLI OBIETTIVI DELL'INTESA. Ogni paese aderente al circuito diventerà lo snodo di una rete internazionale della salute. Tutti dovranno valorizzare la rete con attività di formazione continua, sperimentazione e confronto per raggiungere standard di eccellenza. Ognuno dovrà garantire tariffe contenute per le cure, organizzare e ospitare congressi ed eventi, far nascere strutture dedicate alla cura e alle attività sportive dei disabili.

L'handicap dell'isolamento geografico diventerà così opportunità di sviluppo. Sarà creata anche una banca dati internazionale "degli attori e delle attività del circuito" con un portale web multilingue dove sarà possibile scambiare informazioni in tempo reale. Inoltre i firmatari privilegeranno lo sviluppo delle attività economiche di piccole e medie imprese per favorire la nascita di nuove professioni riconosciute a livello internazionale.

Più servizi in rete per le famiglie

Su suggerimento di Alessandro Foschini, della direzione generale del Turismo del ministero delle Attività produttive è stato aggiunto all'accordo l'impegno di ispirare ogni attività ai principi del Codice mondiale dell'etica del turismo.

I PASSI SUCCESSIVI. Con la firma del protocollo tutti gli aderenti si sono impegnati a produrre entro un mese un progetto esecutivo che delinei obiettivi e tempi di attuazione, costi, competenze e risorse a disposizione. Entro due mesi, invece, i vari progetti saranno convogliati in un unico pacchetto da utilizzarsi per "l'accesso a tutte le fonti di finanziamento".

I COMMENTI. Tutti i partecipanti hanno espresso soddisfazione per l'intesa raggiunta: l'ambasciatore vietnamita Nguyen Van Nam spera di incentivare gli scambi commerciali con la Sardegna. Per Elisabetta Nannini, dell'Anffas, «la speranza è quella di creare un ponte culturale di pace tra le diverse realtà che prendono parte al progetto».

CARLA ETZO